

REPUBBLICA DI SAN MARINO
AGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI
ISTANZA D'ARENGO

Istanza N. 10
Arengo del
07/04/2019

I sottoscritti cittadini sammarinesi,

fortemente preoccupati dal tono e dalle modalità in cui in questa legislatura si sviluppa il dibattito in Consiglio Grande e Generale, che non ha mai raggiunto nella storia parlamentare della Repubblica un livello così basso;

preoccupati in particolare del malvezzo di parlare di colleghi in termini spregiativi, offensivi e calunniosi, spesso con modalità aggressive e con contenuti diffamatori, comportamenti particolarmente gravi in quanto sovente adottati anche nei confronti di terzi non presenti nell'aula consiliare perché non componenti del Consiglio Grande e Generale o del Congresso di Stato e dunque non in grado di replicare nella stessa sede e con le stesse possibilità di ampio risalto comunicativo;

consapevoli che un paese si può definire civile quando le sue Istituzioni sono le prime a dare il buon esempio ed a comportarsi in maniera corretta e dunque quando i componenti delle stesse dimostrano livelli di educazione e di rispetto adeguati al ruolo ricoperto;

considerato che la insindacabilità dei membri del Consiglio Grande e Generale per le opinioni espresse nell'Aula consiliare, prevista nel regolamento, non può e non deve tramutarsi in impunità assoluta rispetto ad affermazioni caluniose, non documentate e non provate,

CHIEDONO

che il Consiglio Grande e Generale individui velocemente le modalità ed i provvedimenti più opportuni per garantire il rispetto della Sede Istituzionale, l'adeguatezza del confronto, dei comportamenti e dei toni utilizzati nell'Aula e l'impossibilità per i membri del Consiglio di ingiuriare e diffamare persone presenti e non presenti nell'Aula stessa.

San Marino, 7 Aprile 2019